Gentile Ministro,

è certamente una bellissima idea quella di aprire una sede della Scuola di Alta Formazione per la Pubblica Amministrazione, un progetto che consentirebbe di recuperare ritardi passati e colmare il divario che ci separa da eccellenze europee come l'École nationale d'administration (ENA) che ha avuto come ‘allievi’ metà dei presidenti della Repubblica dal 1958 ad oggi.

Mi consenta, pertanto, di rafforzare e motivare una candidatura che so già essere tra le sue opzioni: quella della sede nella Reggia di Caserta, capolavoro di Luigi Vanvitelli, costruito tra il 1752 e il 1774 per volontà di Carlo III di Borbone. Una location particolarmente prestigiosa e vantaggiosa dove sono già sono attive aule didattiche in grado di offrire ospitalità e formazione interdisciplinare agli alti funzionari della PA.

Una sede a Caserta trarrebbe giovamento anche dalle sinergie che potrebbero scaturire dalla contestuale presenza da oltre quattro anni della Scuola internazionale di alta formazione per la prevenzione e contrasto del crimine organizzato, altra eccellenza della nostra formazione pubblica.

Infine, l’apertura di una Scuola Nazionale dell’Amministrazione al Sud, e a Caserta in particolare, troverebbe una cruciale ragion d’essere proprio nel carattere del PNRR che ha come obiettivo determinante il consolidamento delle conoscenze del personale pubblico del Mezzogiorno e il potenziamento delle skills del capitale umano attivo nelle PA del Sud.

Nel Meridione c’è bisogno di servizi di eccellenza, di formare classe dirigente e sostenere, nel contempo, lo sviluppo economico del territorio, dai Comuni alle Regioni.

La mia richiesta, quindi, non riguarda posti o poltrone, ma attiene alla creazione di «officine del pensiero», come le avrebbe definite Carlo III, sovrano illuminato, che permettano di acquisire la cultura della trasformazione delle idee sul campo.

Sono certo che Caserta sia uno di questi culminanti crocevia e sono convinto che lei terrà questa candidatura nella sua autorevole considerazione.